
TRIBUNALE DI CAGLIARI

SEZIONE EE.II.

Perizia dell'Esperto ex art. 568 c.p.c. Ing. Arru Alessandro, nell'Esecuzione Immobiliare del
R.G.E.

promossa da

contro



INCARICO

All'udienza del 28/11/2022, il sottoscritto Ing. Arru Alessandro,

Tel. 348 38 00 635, ve-

niva nominato Esperto ex art. 569 c.p.c. e in data 02/12/2022 accettava l'incarico e prestava giuramento di rito.

L'incarico consisteva, previa verifica della documentazione ipotecaria e catastale, nella comunicazione della data e luogo di inizio delle operazioni al debitore, al creditore procedente e ad eventuali comproprietari e accesso all'immobile (anche con l'uso della forza pubblica, a ciò espressamente autorizzato da questo Giudice), nel rispondere ai seguenti quesiti:

1) *provveda – prima di tutto – a inviare all'esecutato l'informativa per il debitore, predisposta da quest'Ufficio;*

2) *a) verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art.567, 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei;*

b) predisponga, sulla base della documentazione in atti e di ogni ulteriore verifica che si riveli necessaria, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento), indicando in maniera chiara e analitica se sussista la continuità nelle trascrizioni relativamente all'ultimo ventennio;

c) acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta;

d) acquisisca l'atto di provenienza ultraventennale (ove non risultante dalla documentazione in atti) segnalando eventuali acquisti mortis causa non trascritti;

e) verifichi se il creditore procedente abbia depositato il certificato di stato civile dell'esecutato; in difetto, proceda all'immediata acquisizione dello stesso, precisando nel modulo di controllo della documentazione lo stato civile dell'esecutato come risultante dal certificato; in caso di esistenza di rapporto di coniugio acquisisca il certificato di matrimonio rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con indicazione delle annotazioni a margine. Laddove risulti che alla data dell'acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, l'esperto indicherà tale circostanza al creditore procedente ed al G.E.;

3) *descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.);*

4) *accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo*



a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

5) proceda –prima di tutto- all'accatastamento di fabbricati non accatastati e anche di quelli solo identificati d'ufficio dal Catasto (cc.dd. immobili fantasma), salvo che non siano totalmente abusivi e destinati alla demolizione; proceda ove necessario e solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di semplici difformità;

6) indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale; indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico – edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile in base combinato disposto dagli artt. 46, comma 5°, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e 40, comma 6° della L.28 febbraio 1985, n.47 e successive modificazioni, tenuto conto che, tra le condizioni per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 40 L. 47/1985, è richiesto che le ragioni di credito per cui si interviene o procede siano di data anteriore all'entrata in vigore della legge di condono applicabile; quantifichi altresì i costi di sanatoria; altrimenti verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria; precisi se, ai fini dell'applicazione dell'art. 34 d.P.R. 380/2001, le eventuali violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta eccedano o no per singola unità immobiliare il 2 per cento delle misure progettuali;

7) dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione procedendo, solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione, all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; allegghi, in questo caso, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

8) se l'immobile è pignorato solo pro quota, indichi i nominativi dei comproprietari e la misura delle quote ai medesimi spettante; dica se esso sia divisibile in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti (procedendo ove necessario all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale) indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro; proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art.577 c.p.c.. dall'art.846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940, n.1078;

9) accerti se il bene è "libero" oppure "occupato dal debitore e suoi familiari" (e, di regola, sarà perciò considerato "libero al decreto di trasferimento") oppure "occupato da terzi"; in tale ultimo caso occorre indicare: il titolo vantato dal terzo; la data di registrazione della locazione e il corrispettivo (se corrisposto anche dopo il pignoramento e come depositato nell'interesse dei creditori) esprimendo un giudizio di congruità/incongruità del canone fissato (ed indicando il deprezzamento subito dall'immobile in caso di offerta in vendita con locazione in corso); la prima data di



scadenza utile per l'eventuale disdetta (e qualora tale data sia prossima, darne tempestiva informazione al custode e al giudice dell'esecuzione); l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio (allegare copia di tutti i documenti rinvenuti o esibiti);

10) ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;

11) indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità;

12) verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

13) determini il valore dell'immobile, procedendo al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute;

14) acquisisca informazioni sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

15) predisponga la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'articolo 567, secondo comma, c.p.c. e sugli altri dati necessari alla procedura e la depositi in modalità telematica PCT; predisponga anche un foglio riassuntivo di tutti i relativi dati in formato .rtf o word.zip e ne stampi una copia che dovrà precedere le risposte ai quesiti.

PREMESSA

Il bene indicato nel pignoramento è situato nel Comune di Sant'Antioco, nella via Montello 31, piano primo:

1. Immobile censito al NCEU al Foglio 16 mappale 5608 subalterno 5, categoria A/2, Classe 2, Consistenza 7.5 vani, Rendita Euro 581,01 ex mapp. 422/3 ex 422; Particelle corrispondenti al catasto terreni Foglio 16 Particella 5608, Foglio 16 Particella 5613.

L'immobile è una abitazione di tipo civile. Quindi, si procederà alla stima del seguente bene:

- **Bene N° 1** – Appartamento ubicato a Sant'Antioco (SU) - Via Montello 31 Piano 1 con annessa area cortilizia al piano terra.



QUESITO N. 1

L'informativa del debitore è stata trasmessa in data 20/01/2023.

QUESITO N. 2

a) Completezza documentazione ex art. 567

È stato depositato agli atti il Certificato Notarile del Dr. Enrico RICETTO notaio in Cagliari del 03/05/2022 a cui si rimanda.

b) Elenco delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli

- ISCRIZIONE CONTRO del
Pubblico ufficiale ATTO NOTARILE PUBBLICO
-Ipoteca volontaria di euro
In sintesi: *Concessione a garanzia di finanziamento*
A favore:
Contro:
Immobili: *in Comune di Sant'Antioco (SU), censito al Catasto Fabbricati F. 16, part. 5608 sub. 5, Abitazione di tipo civile A2, Via Montello 31 piano 1 per la quota di 1/1*
- TRASCRIZIONE CONTRO - Registro Generale Registro Particolare
Pubblico ufficiale UFF. GIUDIZIARIO Repertorio - ATTO ESECUTIVO E CAUTELARE
In sintesi: *Verbale di pignoramento immobili per Euro*
A favore:
Contro:
Immobili: *in Comune di Sant'Antioco (SU), censito al Catasto Fabbricati F. 16, part. 5608 sub. 5, Abitazione di tipo civile A2, Via Montello 31 piano 1 per la quota di 1/1*

NOTE: non risulta l'accettazione di eredità in morte di .

c) documentazione catastale

Sono stati acquisiti presso gli archivi catastali i seguenti documenti:

- Visura storica catastale
- Planimetria catastale
- Estratto di mappa
- Elaborato planimetrico
- Elenco subalterni

d) atto di provenienza ultraventennale

È stato richiesto allo studio notarile dell'Atto di compravendita a rogito del del Rep. dell'appartamento e tratto di area cortilizia al piano terra Foglio 16 mappale 5608 subalterno 5 sito nella via Montello 31 a Sant'Antioco, a favore di .

e) Stato civile esecutato

È stato richiesto presso l'Anagrafe del Comune di il certificato di stato civile dell'esecutato e gli atti di matrimonio, dai quali risulta di . Si allegano i certificati.



QUESITO N. 3

LOTTO 1

Descrizione

Abitazione di tipo civile

L'immobile è situato nel Comune di Sant'Antioco in via Montello n. 31 Piano Primo e risulta censito al NCEU al Foglio 16 mappale 5608 subalterno 5.

L'appartamento confina a Ovest con il cortile sulla via Montello e altro edificio, a Sud con il campo sportivo, a Est con cortile fronte Lungomare Amerigo Vespucci.

L'accesso all'appartamento avviene dalla via Montello 31, percorrendo un tratto di cortile, tramite un portoncino caposcala in legno ubicato al piano primo di un edificio a tre piani sprovvisto di ascensore. L'immobile è composto da un soggiorno, quattro camere, un servizio, due bagni, una cucina e due balconi. L'altezza interna dell'abitazione è pari a 2,76 m.

Consistenza

Destinazione	Superficie Netta	Superficie Lorda	Coefficiente	Superficie Convenzionale	Altezza	Piano
Abitazione di tipo civile	134,12 mq	161,76 mq	1,00	161,76 mq	2,76 m	Primo
Balcone 1	14,40 mq	16,92 mq	0,30	5,08 mq		Primo
Balcone 2	10,46 mq	12,23 mq	0,30	3,67 mq		Primo
Superficie convenzionale complessiva:				170,51 mq		

Stato manutentivo

L'immobile si trova in buono stato, necessita di lavori di manutenzione ordinaria e verifica di conformità degli impianti. Le pareti esterne necessitano di manutenzione e non risultano tinteggiate.

- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico-scarico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto di condizionamento.
- Non esiste la certificazione statica.
- Non esiste l'abitabilità.
- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.

Caratteristiche costruttive prevalenti

La struttura portante dell'edificio è realizzata con telaio in c.a. con pilatri e travi, tamponatura esterna e tramezzature interne in muratura intonacate. Gli infissi esterni e le porte sono in legno. I pavimenti interni e dei balconi sono in gres.

Parti comuni

L'immobile pignorato possiede il cortile (Sub 1) e il vano scala (Sub 2) come parti in comune con le altre unità immobiliari.

QUESITO N. 4

LOTTO 1

Secondo quanto riportato nell'atto di pignoramento l'immobile oggetto dell'esecuzione risulta: abitazione di tipo civile nel comune di Sant'Antioco, nella via Montello 31 piano 1, censita al N.C.E.U. al Foglio 16, particella 5608, subalterno 5, categoria A/2, classe 2, vani 7,5.

La descrizione contenuta nel pignoramento consente l'individuazione del bene.



QUESITO N. 5

LOTTO 1

Dati Catastali

Indirizzo: Comune di SANT'ANTIOCO (I294) (CA) VIA MONTELLO n. 31 Piano 1

Dati identificativi				Catasto fabbricati (CF)							
Sezione	Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie catastale	Rendita	Piano	Graffato
	16	5608	5		A2	2	7,5 vani	162 m ²	581,01 €	1	

Particelle corrispondenti al Catasto Terreni: Foglio 16 Particella 5608 - Foglio 16 Particella 5613



Cronistoria Dati Catastali

Periodo	Proprietà	Dati catastali
dal 03/10/1979 al 06/10/1981 IMMOBILE PREDECESSORE DIVISIONE Voltura n. in atti dal	1. Diritto di: Proprietà	Foglio 16 Particella 422 Subalterno 3
dal 03/10/1979 al 06/10/1981 IMMOBILE PREDECESSORE FRAZIONAMENTO (SU MOD.98) del in atti dal	1. Diritto di: Proprietà per 1/3 2. Diritto di: Proprietà per 1/3 3. Diritto di: Proprietà per 1/3 4. Diritto di: Usufrutto per 1/3	Foglio 16 Particella 422 Subalterno 3
dal 06/10/1981 al 29/12/2006 IMMOBILE PREDECESSORE FRAZIONAMENTO (SU MOD.98) del in atti dal Istanza N. area edificabile mq.450	dall'impianto al 06/10/1981 antecedente l'impianto meccanografico. 1. Diritto di: Usufrutto per 1/3 2. Diritto di: Proprietà per 1/3 3. Diritto di: Proprietà per 1/3	Foglio 16 Particella 422 Subalterno 3 Impianto meccanografico del 30/06/1987

	4. Diritto di: Proprietà per 1/3	
dal 29/12/2006 al 01/03/2007 IMMOBILE ATTUALE Pratica n. in atti dal UNITA AFFERENTI EDIFICATE SU AREA UR- BANA)	1. Diritto di: Usufrutto per 1/3 2. Diritto di: Proprietà	Catasto Fabbricati Fig. 16, Part. 5608, Sub. 5
dal 01/03/2007 IMMOBILE ATTUALE Atto del Pubblico ufficiale Sede Repertorio n. registrato in data - COMPRAVENDITA Nota presentata con Model- lo Unico n. Reparto PI di CA- GLIARI in atti dal	1) Diritto di: Proprietà per 1/1	Catasto Fabbricati Fig. 16, Part. 5608, Sub. 5 Rendita: Euro 581,01 Categoria A2, Classe 2, Consistenza 7,5 vani Superficie 170 m ² escluse aree scoperte 162 m ² VIA MONTELLLO n. 31 Piano 1

Il titolare catastale corrisponde a quello reale.

Corrispondenza catastale

In seguito ad analisi cartacea e da attento sopralluogo effettuato, si è rilevato che una finestra del soggiorno ha dimensioni maggiori e nella camera 1 è presente un tramezzo non indicato. Per regolarizzare la planimetria catastale si ritiene necessaria una variazione con procedura Docfa, per cui si stima un onorario del professionista pari a 600 € più spese.

QUESITO N. 6

Il compendio immobiliare oggetto di pignoramento ricade in zona B del vigente PUC del Comune di Sant'Antioco e precisamente nella *sottozona B1*.

“Zona B:

Sono le parti del territorio del centro di Sant'Antioco totalmente o parzialmente edificate al contorno delle zone A, e l'agglomerato localizzato sul territorio dell'Isola della Sardegna, a cavallo della strada Sant'Antioco – Carbonia, nella fascia compresa fra il mare e la zona umida retrostante.

Esse si distinguono, anche in funzione delle articolazioni del precedente strumento urbanistico generale, in diverse sottozone, dotate di differenti caratteri e di particolari indici e norme.

Sottozona B1

Costituisce la più importante delle zone di completamento residenziale; collocata nella zona centrale dell'insediamento, in essa trova sede la maggior parte delle attività qualificate connesse con la residenza, comprese piazze e corsi di primaria importanza per la vita dell'insediamento. Le tipologie sono mutevoli, ma normalmente organizzate sul filo stradale, per un numero di piani non eccedente i tre.

...

Nelle zone B risulta in genere sostanzialmente definito il sistema viario, salvo casi particolari da porsi in relazione alla esigenza di ridisegno introdotte dal Piano in vista di una razionalizzazione complessiva della rete e delle direttrici di espansione. Risultano altresì generalmente presenti le opere di urbanizzazione primaria, mentre vengono parzialmente ridefinite dallo stesso Piano le aree destinate alle opere di urbanizzazione secondaria in uso o in previsione, con l'obiettivo del maggior rispetto dei parametri urbanistici indicati all'art. 5 delle presenti norme.

Il criterio di valutazione della disponibilità delle superfici per servizi deve considerarsi esteso alla copertura del fabbisogno delle zone A del Piano. Poiché per le zone A si prevede, sulla base delle valutazioni introdotte dal relativo Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, un fabbisogno di 16.200 mq di servizi, corrispondente ad una popolazione insediabile di circa 900 abitanti, di cui circa 700 presenti al momento dell'adozione del P.P., nel plesso del Piano Particolareggiato delle zone A si riscontra un esubero di superfici destinate a servizi, pari a circa mq 90.630 (106.830 – 16.200). Tale esubero copre un fabbisogno corrispondente ad una popolazione di oltre 5.000 abitanti, concorrendo pertanto, per tale cifra, al soddisfacimento del fabbisogno delle zone B.

a) attuazione

- singole concessioni
- piani particolareggiati
- piani di recupero



- piani di lottizzazione convenzionata.

Il rilascio delle singole concessioni può avvenire - in presenza delle opere di urbanizzazione primaria - per i lotti, la cui si non sia superiore a 1500 mq, circoscritti da edificazione preesistente, o da aree pubbliche, o da aree soggette a diversa destinazione di zona; negli altri casi si prevede il ricorso alla pianificazione attuativa.

b) destinazione

In tali zone sono ammesse tutte le destinazioni proprie del centro urbano, con esclusione delle attività artigianali moleste per natura o per dimensione. Sono vietate tutte le altre attività non compatibili con l'insediamento urbano. Sono peraltro previsti i cambi di destinazione necessari a favorire un miglior assetto della organizzazione residenziale - con possibilità di parziale o totale trasformazione degli immobili esistenti - in vista di una migliore disponibilità di servizi pubblici, della razionalizzazione del sistema del commercio e, in generale, della distribuzione ed organizzazione dei servizi privati, connessi con la residenza anche stagionale.

c) ambito di intervento

In assenza di uno dei requisiti per il rilascio della concessione diretta, dovrà essere predisposto un piano attuativo, di iniziativa pubblica o privata, la cui estensione territoriale dovrà ricomprendere tutte le aree che, in continuità, risultino circoscritte dai confini di lotti già totalmente o parzialmente edificati - purché legittimamente, da strade o spazi pubblici, o da aree soggette ad altra destinazione di zona. A seguito della approvazione di tale piano, se di iniziativa privata, dovranno essere realizzate - tramite convenzione - le urbanizzazioni eventualmente necessarie e la cessione delle sapu nei termini previsti. Eventuali piani particolareggiati potranno prevedere particolari forme di coordinamento ed attuazione.

d) standards

Salvo particolari necessità di coordinamento definite dagli strumenti urbanistici, saranno quelli richiamati dall'art. 5 delle presenti norme.

Allo stato attuale la disponibilità di superfici per attrezzature pubbliche sapu è da considerarsi non conseguita rispetto alla popolazione insediabile sulla scorta dell'indice fondiario if assunto come massimo ed in base alle tipologie insediative correnti. In relazione a tale carenza, ed in funzione dell'origine e della collocazione delle superfici, sono introdotti dal Piano i necessari vincoli, indirizzati alla espropriazione delle superfici occorrenti per il soddisfacimento del fabbisogno di sapu, sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

Le superfici da destinare alle attrezzature pubbliche, secondo quanto indicato per le zone B dalle norme del Piano, dovranno pertanto essere cedute direttamente dai privati - interessati al conseguimento della concessione ad edificare - per la quota eccedente la disponibilità percentuale, stabilita alla data della approvazione del presente Piano con apposita deliberazione del Consiglio Comunale. Tale deliberazione dovrà dare atto di quale parte delle aree, classificate come S dal Piano, si abbia immediata disponibilità pubblica, stabilendo la misura percentuale della carenza; da tale valutazione deriverà la quantità di superfici che dovranno essere cedute dai privati interessati all'interno delle zone vincolate per servizi, se disponibili per gli stessi, ovvero l'entità del corrispettivo numerario, anch'esso stabilito da parte dell'Amministrazione sulla scorta di opportune valutazioni sul costo di acquisizione. Tale ultima valutazione dovrà essere adeguata al valore attuale dei suoli, restando comunque inalterabile la percentuale stabilita inizialmente sulla disponibilità delle aree per servizi.

e) densità edilizia

SUB ZONE	SUPERFICIE FONDIARIA metri quadri	INDICE FONDIARIO	VOLUME FONDIARIO
		mc/mq	metri cubi
B1	417.911	3	1.253.733
...			

f) altezza

L'amax per le singole sottozone è di metri 10,50 per le B1,

...

g) distacchi

Il generale i distacchi saranno misurati lungo il perimetro configurante la sc.



I nuovi fabbricati, le ricostruzioni e le sopraelevazioni dovranno osservare un dcp di metri 5.0, dovranno sorgere in aderenza ai confini laterali e dovranno essere realizzati a filo strada secondo l'allineamento esistente. In caso di nuovo allineamento dovrà essere verificato un dms di metri 6.0 ovvero di metri 5.0 a seconda che, rispettivamente, gli affacci siano su strade interne principali o secondarie.

Arretramenti dal filo stradale saranno consentiti solo se aventi sviluppo di almeno 40.0 metri. La fascia di arretramento verrà destinata a parcheggio pubblico, concorrendo alla formazione della sapu.

Edifici isolati, purché organicamente inseriti nella edificazione al contorno, saranno consentiti nel rispetto di un dcl di metri 5.0, di un dcp di metri 5.0 e di un dfs di metri 3.0.

Dovrà comunque essere garantito il rispetto di un dfa non inferiore a metri 10.0, che dovrà essere rispettato - in presenza di superfici finestrate - anche nel caso di corpi di fabbrica appartenenti allo stesso edificio.

Nei lotti edificabili che si estendono sul fronte stradale o in profondità per una lunghezza inferiore a metri 24.0, nel caso della impossibilità di costruire in aderenza, qualora il rispetto dei distacchi stabiliti comporti l'inutilizzabilità dell'area o una soluzione tecnicamente non accettabile, l'Amministrazione Comunale può, a seguito di deliberazione del C.C. in conformità del parere della Commissione Edilizia, consentire la riduzione dei distacchi fino ai limiti prescritti dal Codice Civile.

Nei fabbricati esistenti, sempre nei limiti del Codice Civile, in deroga ai distacchi indicati è consentita l'apertura di finestre su vani sprovvisti di luce e ventilazione diretta.

h) tipologie

Tutte le nuove costruzioni, le sopraelevazioni e le ristrutturazioni dovranno rispettare la tradizionale tipologia edilizia del vecchio nucleo.

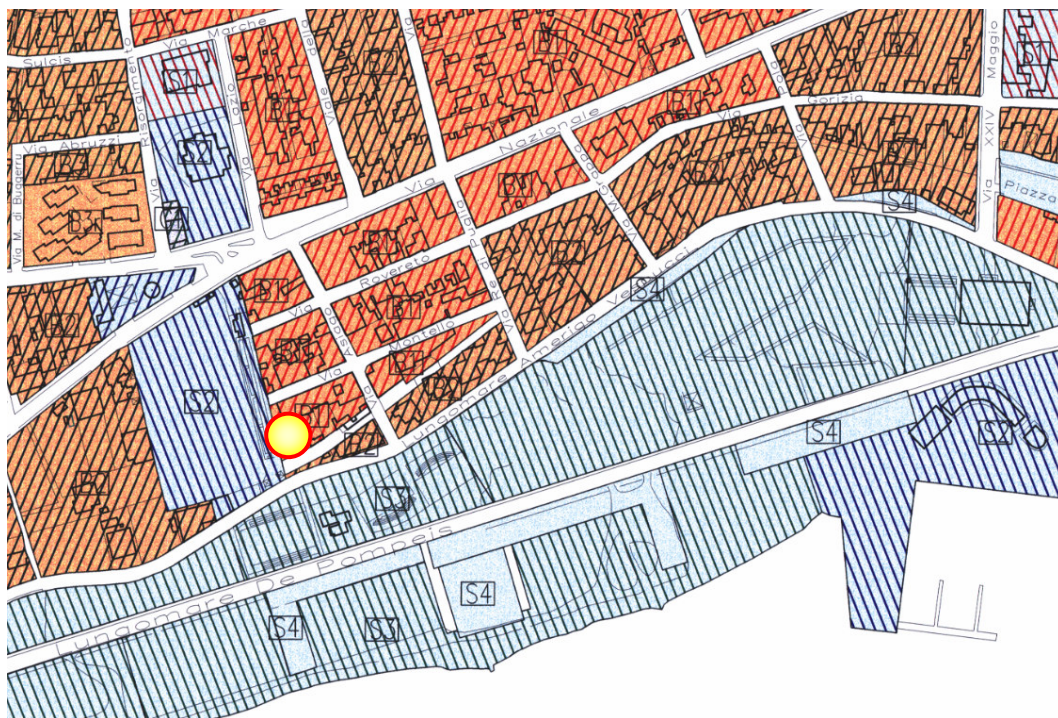
Al fine di garantire la massima omogeneità possibile, il Sindaco, su conforme parere della Commissione Edilizia, potrà richiedere - in caso di sopraelevazioni o interventi parziali - l'omogeneizzazione tipologica delle intere facciate su strade o spazi pubblici.

Sarà altresì da rispettare, in generale, l'insieme dei ricorsi orizzontali che caratterizzano le fughe dei prospetti, garantendo - ove possibile - la congruenza con i fabbricati adiacenti.

Nelle aree di pertinenza o - preferibilmente - in interrato, dovranno essere localizzati spazi per parcheggi in quantità non inferiore a 1.0 mq ogni 10.0 mc di costruzione; qualora il fabbricato preveda la realizzazione di unità immobiliari o parti di esse con destinazione commerciale o direzionale, per ogni mq di superficie lorda così destinata dovranno essere realizzati, in aggiunta a quanto riferito alla cubatura, mq 0.8 di spazi per parcheggio.

Tutte le superfici al contorno dei fabbricati, se non destinate al parcheggio, dovranno essere sistemate e mantenute a verde. Nelle fasce di distacco sono vietate le costruzioni accessorie, quali box auto, tettoie, depositi di ogni tipo, forni etc.

...



Presso gli archivi comunali sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- Concessione edilizia n° 144 del 27.05.1977 - Pratica edilizia n° 14 del 1977 (progetto originario fabbricato).

Conformità Urbanistica

LOTTO 1

Dal confronto con lo stato di fatto dell'unità immobiliare e il progetto approvato si evincono le seguenti difformità:

- a) diversa distribuzione degli spazi interni e della tamponatura esterna. Il soggiorno presenta le tramezzature posizionate diversamente (l'ingresso è stato spostato verso l'interno per creare l'accesso al piano superiore nel vano scala) e le dimensioni degli infissi esterni sono differenti. Tutti gli ambienti hanno dimensioni differenti, sono state spostate le porte di accesso e modificate le dimensioni degli infissi esterni. In particolare, nella camera 2 e 4 e nel bagno 2 sono presenti maggiori volumetrie.
- b) I balconi ad Est non risultano separati ma sono stati uniti;
- c) L'edificio risulta posizionato ad Ovest ad una distanza inferiore rispetto al fabbricato limitrofo.

Dovrà essere redatto un nuovo progetto con le nuove distribuzioni nel rispetto delle volumetrie e demolizione di tutte le opere non previste che comportano variazioni di difformità essenziali e maggiori volumetrie. Si stima un onorario del tecnico professionista pari a circa 4.000,00 € oltre a cassa e Iva, la sanzione amministrativa e altre spese eventualmente determinate dalle Amministrazioni pubbliche e 8.000,00 € per il ripristino della destinazione originaria legittimamente autorizzata.

QUESITO N. 7

LOTTO 1

Il bene non è comodamente divisibile in natura perciò dovrà essere venduto come singolo lotto.

QUESITO N. 8

LOTTO 1

L'immobile è pignorato per l'intero della proprietà che spetta al sig. _____ (bene personale) e non risulta divisibile in natura.

QUESITO N. 9

Stato di occupazione

LOTTO 1

L'immobile risulta occupato dal sig. _____ .
Non esistono contratti di locazione depositati in anagrafica tributaria.
Attualmente l'immobile è adibito a civile abitazione.

QUESITO N. 10

Non ricorre il caso.



Identificativo corpo	Superficie convenzionale	Valore unitario	Valore complessivo	Quota in vendita	Totale
Bene N° 1 - Abitazione di tipo civile ubicata a Sant'Antioco (SU) Via Montello 31 Piano 1	170,51 mq	1.300,00 €/mq	€ 221.656,50	100,00	€ 221.656,50
Valore di stima:					€ 221.656,50

Deprezzamenti

Descrizione	Valore
Stato d'uso e di manutenzione e impianti	€ 4.000,00
Variazione mercato per l'assenza della garanzia per vizi	€ 22.165,60
Oneri di regolarizzazione catastale	€ 600,00
Oneri di regolarizzazione urbanistica	€ 12.000,00
	€ 38.765,65
Valore di stima	€ 182.890,85
VALORE FINALE DI STIMA ARROTONDATO	€ 183.000,00

QUESITO N. 14

Vincoli od oneri condominiali

LOTTO 1

Non è stato costituito un condominio.

L'immobile pignorato risulta inserito in un contesto avente come parti comuni l'area cortilizia e il vano scala. Per la ripartizione delle spese di manutenzione si dovrà fare riferimento a quanto previsto dal Codice Civile (prospetti, copertura ...).

Assolto il proprio mandato, il sottoscritto Esperto ex art. 568 c.p.c. deposita la relazione di stima presso questo Spettabile Tribunale, tanto in assolvimento dell'incarico conferitogli dalla S.V. e resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cagliari, li 27/06/2023

L'Esperto ex art. 568 c.p.c.
Ing. Arru Alessandro



ELENCO ALLEGATI:

- 1) ALL_A-Documentazione Fotografica
- 2) ALL_B1-Pianta P1 - F 16 Part 5608 Sub 5
- 3) ALL_B2-Google Maps Via Montello 31 Sant'Antioco
- 4) ALL_C1-Visura storica F 16 Part 5608 Sub 5
- 5) ALL_C2- Planimetria catastale
- 6) ALL_C3-Mappale
- 7) ALL_C4-Elenco Subalterni
- 8) ALL_C5-Elaborato planimetrico
- 9) ALL_D1-Concessione edilizia n° 144/1977 del 27.05.1977 -Pratica edilizia n° 14/1977
- 10) ALL_D2-Elaborato grafico Concessione edilizia n° 144/1977 del 27.05.1977 -Pratica edilizia n° 14/1977
- 11) ALL_E1-Certificato contestuale di Residenza di stato civile
- 12) ALL_E2-Estratto atto matrimonio
- 13) ALL_F-VERBALE SOPRALLUOGO OPERAZIONI PERITALI del 09.02.2023
- 14) ALL_G-Atto Compravendita 01.03.2007
- 15) ALL_H-Risposta Ufficio Territoriale Iglesias



RIEPILOGO BANDO D'ASTA

LOTTO 1

- **Bene N° 1** – Abitazione di tipo civile ubicata a Sant'Antioco (SU) - Via Montello 31 Piano 1 con annessa area cortilizia al piano terra. Identificato al catasto Fabbricati NCEU al Foglio 16 mappale 5608 subalterno 5, categoria A/2, Classe 2, Consistenza 7.5 vani, Rendita Euro 581,01. L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Prezzo base d'asta: € 183.000,00



Lotto 1 - Prezzo base d'asta: € 183.000,00

Bene N° 1 - Appartamento			
Ubicazione:	Sant'Antioco (SU) - Via Montello 31 piano primo		
Diritto reale:	Proprietà	Quota	1/1
Tipologia immobile:	Abitazione di tipo civile Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 16, Part. 5608, Sub. 5, Categoria A2	Superficie commerciale	170,51 mq
Stato conservativo:	L'immobile necessita di lavori di manutenzione ordinaria e verifica degli impianti. L'edificio esterno necessita di manutenzione dei prospetti. Non è presente il certificato di abitabilità		
Descrizione:	Abitazione di tipo civile		
Vendita soggetta a IVA:	NO		
Continuità trascrizioni ex art. 2650 c.c.:	Non risulta in precedenza un'accettazione di eredità in morte		
Stato di occupazione:	Occupato dal debitore		

